



***BIASANÒT. STORIE DI NOTTI BOLOGNESI, DI MUSICISTI,
GIORNALISTI E ALTRI SCIAGURATI DI UNA CITTÀ CHE NON ANDAVA
MAI A LETTO***
di Paolo Muran

**PROIEZIONE ALLA PRESENZA DEL REGISTA PAOLO
MURAN E DELL'ATTORE GIORGIO COMASCHI**

Lunedì 29 gennaio

Alle 21.00

Pop Up Cinema Arlecchino (via delle Lame, 59/A, 40121 Bologna BO)

Presentato il 29 gennaio alle ore 21, all'interno della rassegna **Lunedì Top Doc**, il ciclo settimanale di documentari proposti da Pop Up Cinema, ***Biasanòt. Storie di notti bolognesi, di musicisti, giornalisti e altri sciagurati di una città che non andava mai a letto*** è il nuovo lavoro diretto dal regista **Paolo Muran**.

La pellicola racconta la storia delle notti bolognesi, da sempre mitiche e leggendarie. Il filo conduttore del film conduce in maniera naturale a quel senso dello "stare insieme" che contraddistingueva sempre l'essenza di Bologna. Attraverso il fascino delle penombre, dei portici, degli angoli misteriosi, degli scorci e dei profumi di Bologna di notte, si intrecciano le storie, gli aneddoti, gli episodi diventati celebri, le risate, le speranze, le sofferenze, i successi di un mondo che ha sempre vissuto con un fuso orario diverso da quello reale, che andava a dormire (se ci andava) alle sei.

"Sono molti anni che io e Giorgio Comaschi saltuariamente diventiamo compagni di gioco fantasticando qualche idea da realizzare cinematograficamente - afferma il regista Paolo Muran - L'idea del film nasce grazie a Celso Valli, che ci ha parlato del periodo in cui lui da bambino, nell'immediato dopoguerra, seguiva suo padre allora direttore d'orchestra all'aperitivo di mezzogiorno prima al Bar Modernissimo poi, nel tempo, negli altri bar di via Indipendenza. Erano il ritrovo abituale dei musicisti ed erano anche i luoghi dove si formavano le orchestre che suonavano nei vari locali notturni facendo nascere il mito dei Biasanòt, che in dialetto bolognese vuol dire 'masticare la notte'. Da quel momento inevitabilmente il termine viene affibbiato a tutti coloro che amano 'tirare tardi'. Abbiamo rintracciato e intervistato i grandi musicisti che hanno frequentato quel

periodo e poi grazie a Jimmy Villotti, esilarante 'portatore sano' di aneddoti del periodo, a Gianni Morandi, a Francesco Guccini, a Pupi Avati ma anche a non musicisti come Italo Cucci e Giorgio Bonaga siamo riusciti a mettere a fuoco quel periodo della nostra città. Il repertorio di immagini trovato negli archivi della Cineteca di Bologna, di Home Movies, di Pierrot e La Rosa e le fotografie messe a disposizione da Minerva edizioni hanno in maniera efficace accompagnato quella che secondo me è la particolarità di questo film".

Per l'occasione, il regista Paolo Muran e l'attore Giorgio Comaschi saluteranno il pubblico in sala per introdurre la proiezione e discutere con gli spettatori al termine della visione. L'appuntamento è previsto per **lunedì 29 gennaio, alle 21.00 presso il Pop Up Cinema Arlecchino** di Bologna (via delle Lame, 59/A, 40121).

Bologna, 25 gennaio 2024

INFO E PREVENTIVE

https://popupcinema.18tickets.it/film/22131?ref_date=2024-01-29

Ufficio stampa Pop Up Cinema Bologna

Francesca Rossini 392 9222152 / notizie@laboratoriodelleparole.net